

Fondazione Giovanni Gorla
Sede: Via Carducci n.43, Asti
Cod.fisc.: 92046540057

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale Fondazione Giovanni Gorla - Anno 2014

Attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - <u>Immobilizzazioni immateriali</u> costi di impianto ed ampliamento <i>meno fondo di ammortamento</i>	- - -----	- - -----
II - <u>Immobilizzazioni materiali</u> attrezzature, mobili ed arredi <i>meno fondo di ammortamento</i>	56.487 43.710 -----	55.611 39.171 -----
III - <u>Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</u> fondo patrimoniale indisponibile affidato in gestione a S.G.R. fondo patrimoniale indisponibile investito in fondo obbligazionario altre immobilizzazioni finanziarie	82.543 - -----	81.448 - -----
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	95.320	97.887
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - <u>Rimanenze:</u>	-	-
II - <u>Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</u> Per contributi deliberati ma non ancora percepiti: - verso Fond.Bancarie - verso Ministero Istruzione, Università, Ricerca - verso Enti Pubblici - verso soggetti co-finanziatori Depositi cauzionali Anticipi a fornitori Verso Erario Altri crediti	486.586 - 19.656 169.620 - - 1.715 1.580 -----	434.054 - 29.312 14.423 - - 36.086 2.112 -----
III - <u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u> patrimonio affidato in gestione ad SGR titoli azionari C.R.Asti titoli obbligazionari	535.737 31.225 - -----	700.848 31.225 - -----
IV - <u>Disponibilità liquide</u> depositi bancari e postali; denaro e valori in cassa;	342.955 45 -----	248.763 1.444 -----
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.589.119	1.498.267
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	156	147
TOTALE ATTIVITA'	1.684.595	1.596.300

Passivo	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO:		
<u>II-</u> Fondo di dotazione indisponibile	77.470	77.470
	-----	-----
	77.470	77.470
	-----	-----
TOTALE PATRIMONIO NETTO	77.470	77.470
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	6.023	6.023
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.740	4.724
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
<u>Scadenti entro l'esercizio successivo:</u>		
Debiti verso fornitori e collaboratori;	21.680	25.882
debiti tributari;	19.441	11.921
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.775	441
debiti per borse di ricerca da corrispondere	83.115	64.518
altri debiti	68.426	64.051
	-----	-----
	194.437	166.814
	-----	-----
TOTALE DEBITI	194.437	166.814
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Rateo passivo perdita negoziaz. titoli	-	-
	-----	-----
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi		
Su contributi per progetto Master Talenti	1.278.068	1.227.735
Su contributi per progetto Piemontesi al lavoro	-	-
Su contributi per progetto archivio	40.921	8.827
Su contributi per progetto biblioteca	-	16.379
Su contributi per progetto rivista	-	-
Su contributi per progetto storia orale, biografia Gorla	-	-
Su contributi per progetto 45 minuti per l'Europa	-	-
Su contributi per premio Aimar	1.303	535
Su contributi per analisi socio-economica Asti	1.500	1.500
Su contributi per ricerca "eccellenze senza rete"	-	7.000
Su contributi per progetto "area Gabbiano"	-	-
Su contributi per progetto "master patrimoni collinari"	6.273	-
Su contributi per spese di funzionamento	75.861	79.293
	-----	-----
Totale risconti passivi	1.403.926	1.341.270
	-----	-----
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.403.926	1.341.270
TOTALE PASSIVITA'	1.684.595	1.596.300

Rendiconto gestionale Fondazione Giovanni Gorla - Anno 2014

Proventi	31/12/2014	31/12/2013
1) <u>Contributi non vincolati</u>		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da altri soggetti	1.482	6.187
	-----	-----
Totale contributi non vincolati:	1.482	6.187
2) <u>Contributi vincolati utilizzati nell'esercizio</u>		
2.a) <u>Contributi per progetto archivio</u>		
Da fondazioni bancarie	2.500	-
Da Enti Pubblici	8.827	3.799
2.b) <u>Contributi per progetto biblioteca</u>		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da Enti Pubblici	16.379	3.278
2.c) <u>Contributi per progetto rivista</u>		
Da fondazioni bancarie	-	-
2.d) <u>Contributi per progetto storia orale, biografia Gorla</u>		
Da fondazioni bancarie	-	-
2.e) <u>Contributi per spese di gestione</u>		
Da fondazioni bancarie	23.433	50.417
Da Enti Pubblici	-	-
2.f) <u>Contributi per progetto 45 min.per Europa</u>		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da Enti Pubblici	-	-
2.g) <u>Contributi per progetto Master Talenti</u>		
Da fondazioni bancarie	726.190	350.593
Da soggetti co-finanziatori	266.977	150.317
2.h) <u>Contributi per premio G.Aimar</u>		
Da fondazioni bancarie	1.231	5.599
Da enti pubblici	-	57
2.i) <u>Contributi per progetto Piemontesi al lavoro</u>		
Da fondazioni bancarie	-	-
2.l) <u>Contributi per premio analisi socio-economica Asti</u>		
Da fondazioni bancarie	-	500
Da enti pubblici	-	-
2.m) <u>Contributi per progetto Edizioni Il Mulino</u>		
Da fondazioni bancarie	-	-
2.n) <u>Contributi per ricerca "eccellenze senza rete"</u>		
Da fondazioni bancarie	7.000	23.000
2.o) <u>Contributi per progetto "area Gabbiano"</u>		
Da enti privati	4.000	-
2.p) <u>Contributi per "master patrimoni collinari"</u>		
Da enti pubblici	11.465	-
Da enti privati	-	-
	-----	-----
Totale contributi vincolati utilizzati:	1.068.003	587.561
3) <u>Proventi finanziari</u>		
Da depositi bancari	234	238
Da gestioni patrimoniali affidate a S.G.R.	17.194	8.441
Da titoli obbligazionari	-	-
Dividendi azionari	1.000	83
	-----	-----
Totale proventi da attività finanziaria:	18.429	8.762

4) Altri proventi		
Altri	2.514	12.033
Totale altri proventi:	2.514	12.033
TOTALE PROVENTI:	1.090.428	614.543

Oneri	31/12/2014	31/12/2013
1) Oneri da attività tipiche (progetti)		
1.1) Acquisti di beni	6.220	1.916
1.2) Acquisti di servizi	920.628	479.323
1.3) Godimento di beni di terzi	18.085	-
1.4) Personale	50.309	36.572
1.5) Ammortamenti	3.917	2.293
1.6) Oneri diversi di gestione	11.770	-
1.7) IRAP	33.642	17.039
Totale oneri da attività tipiche	1.044.570	537.143
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	-	-
3) Oneri da attività accessorie	-	-
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	415	392
4.2) Su prestiti	-	-
4.3) Da patrimonio edilizio	-	-
4.4) Da attività finanziarie	-	-
4.5) Oneri straordinari	-	-
Totale oneri finanziari e patrimoniali	415	392
5) Oneri di supporto generale		
5.1) Acquisti di beni	5.650	13.624
5.2) Acquisti di servizi	38.546	35.893
5.3) Godimento di beni di terzi	1.214	18.069
5.4) Personale	1.546	-
5.5) Ammortamenti	621	2.386
5.6) Oneri diversi di gestione	14	6.390
5.7) IRAP	943	645
Totale oneri di supporto generale	45.443	77.008
TOTALE ONERI:	1.090.428	614.543
PROVENTI DELL'ESERCIZIO meno ONERI	-	-

Rendiconto dei flussi di cassa Fondazione Giovanni Gorla - Anno 2014

	31/12/2014	31/12/2013
<u>Gestione caratteristica:</u>		
+ Contributi delib.in favore di FGG nell'esercizio:	1.130.659	1.279.490
+ Contributi non vincolati a favore di FGG nell'esercizio:	1.482	6.187
+/- Variazione crediti verso finanziatori:	-198.073	-411.592
	-----	-----
+ Liquidità da finanziatori:	934.068	874.085
+ Risultato gestione finanziaria:	18.014	8.370
+ Altri proventi:	2.514	12.033
- Rettifica altri proventi per componente relativa a contrib.da cofin.per ricerche non completate, in quanto già considerati come fonte di liquidità tra i contributi deliberati in favore di FGG nell'esercizio:	0	0
- Spese per progetti ed attività finanziate:	-1.044.570	-537.143
- Spese per funzionamento Fondazione	-45.443	-77.008
+ Ammortamenti (costo non monetario):	4.539	4.679
+ Acc.to fondo TFR (costo non monetario):		2.481
+ Svalutazione azioni CR Asti (costo non monetario):	0	0
+/- Variazione altri crediti:	34.894	-31.537
+/- Variazione altri debiti (principal.per borse di studio):	27.623	59.998
	-----	-----
Liquidità da gestione caratteristica:	-68.361	315.959
<u>Attività di investimento:</u>		
- Acquisto beni strumentali:	-876	-729
Assorbimento liquidità da investimento in immobilizzazioni:	-876	-729
<u>Gestione attività finanziarie:</u>		
+ Disinvestimento da gestioni patrimoniali:	0	0
- Investimento in fondi obbligazionari:		-206.734
+ Disinvestimento da fondi obbligazionari:	162.031	0
- Investimento in altre immobilizz.finanziarie:	0	-28.845
+ Riduzione impieghi in prestiti obbligazionari Unicredit:	0	0
Liquidità da gestione attività finanziarie:	162.031	-235.579
Liquidità generata (assorbita) nell'esercizio 2011:	92.793	79.651
Cassa e banche ad inizio esercizio:	250.206	170.555
Liquidità generata (assorbita) nell'esercizio 2011:	92.793	79.651
Cassa e banche a fine esercizio:	343.000	250.206

Il presente bilancio al 31.12.2014 è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Asti, li 14.07.2015

Il Presidente - Dott.Marco Gorla

(firma apposta sull'originale presso la sede della Fondazione)

-----FONDAZIONE GIOVANNI GORLA-----

Sede: Asti (AT), Via Carducci n.43

Cod.Fisc.: 92046540057

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO IN DATA 31.12.2014.

La presente nota viene redatta allo scopo di illustrare ed integrare i dati e le informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel rendiconto della gestione.

1. Informazioni generali

La Fondazione Giovanni Gorla è stata costituita in data 10.05.2004, con atto pubblico a rogito Dott.ssa Anna Prima, notaio in Asti, n.rep. 74228.

Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata da parte della Regione Piemonte, con determinazione n.ro 1136 del 12.10.2004.

Oggetto principale della Fondazione e suoi ambiti di attività.

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, neppure indiretto, si propone di perseguire esclusivamente finalità di pubblica utilità nei settori dello studio, della ricerca e della formazione con particolare riguardo alla figura di Giovanni Gorla, parlamentare italiano ed europeo, Ministro e Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, anche promovendo studi, ricerche, dibattiti e iniziative sulle tematiche dello sviluppo della società italiana del Novecento con speciale attenzione ai temi della modernizzazione delle istituzioni statali, del sistema bancario e della realizzazione dell'Unione Europea.

Per raggiungere tali scopi, la Fondazione Giovanni Gorla opera con prevalenza nel territorio della Regione Piemonte, anche ai fini didattici e formativi, nell'ambito dell'economia, della politica e della sociologia, da sola o in collaborazione con

altre Fondazioni o istituzioni professionali, universitarie, culturali, pubbliche o private, italiane o straniere, acquisendo e assicurando il riordino, la conservazione e la valorizzazione di fondi archivistici e bibliografici connessi alla figura e all'operato di Giovanni Gorla, acquisendo e assicurando il riordino, la conservazione e la consultazione di altri archivi e fondi significativi per la storia del Novecento e che possibilmente abbiano in Giovanni Gorla un riferimento, e promovendo iniziative e forme di collaborazione finalizzate alla realizzazione presso le università piemontesi di un centro di studi e documentazione sui temi dello sviluppo sostenibile e del rafforzamento delle Istituzioni Europee.

A tal fine la Fondazione ha istituito una bibliomediateca, disponibile alla consultazione di studiosi e ricercatori, favorisce ricerche, studi, dibattiti, seminari, convegni, nonché la pubblicazione di testi e rapporti mediante l'utilizzo di supporti sia cartacei sia multimediali ed assume ogni altra iniziativa che risulti opportuna per il raggiungimento degli scopi.

Istituisce, inoltre, premi o borse di studio per giovani, italiani o stranieri, per studi o ricerche in campo storico, politico, economico, sociale, amministrativo, sindacale. In particolare nel 2009 ha avviato, in collaborazione con la Fondazione CRT, che ne è il principale finanziatore, un primo programma di assegnazione di borse di ricerca mediante bando denominato "Master dei Talenti della Società Civile", volto a finanziare progetti di ricerca in ambiti scientifici di interesse della Fondazione.

Tale prima iniziativa, che si è conclusa con l'ultimo bando nel 2011, si è ripetuta nel 2013, con la pubblicazione di un nuovo bando "Master dei Talenti della Società Civile – edizione 2013, con un'unica scadenza al 31 Maggio 2013.

Nel 2014 si è proceduto nella gestione del bando 2013 ed è stato pubblicato un

nuovo bando denominato “Bando dei Talenti della Società Civile”, con un’unica scadenza al 15 Luglio 2014.

Si segnala che nel marzo 2014 ha avuto inizio la I edizione del Master di primo livello in Management e Creatività dei Patrimoni Collinari al termine del quale i partecipanti conseguiranno il titolo di “Maestro di Territorio”. Nato da un’idea della Fondazione Giovanni Gorla, in collaborazione con il Polo Universitario di Asti, la Direzione Scientifica del Master è stata affidata al Prof. Sergio Conti della Scuola di Management e di Economia dell’Università degli Studi di Torino.

Si tratta di una proposta di alta formazione con caratteristiche fortemente innovative finalizzata alla crescita di giovani manager del territorio orientati ad operare, tra locale e globale, disponendo di una formazione in grado di coniugare i saperi della tradizione con gli strumenti e le esigenze di scenari internazionali fortemente competitivi.

Il master si rivolge a giovani, motivati a lavorare in aziende o enti che trovino legittimazione ed opportunità di business nella crescita dei territori collinari, ma vuole essere radicato all'interno del Polo Universitario di Asti in quanto si propone anche come opportunità di consolidamento di una esperienza di studio, ricerca e servizio alla crescita di un territorio centrale nella geografia del Piemonte, ma fortemente penalizzato dalla profonda crisi strutturale che l'economia della regione sta affrontando.

La proposta formativa intende quindi radicarsi sul territorio astigiano ma è rivolta ad una utenza, quantomeno nazionale ed intende affrontare temi di carattere generale in modo da fornire strumenti operativi innovativi e competitivi per la gestione e lo sviluppo dei distretti collinari.

E' una sfida molto impegnativa, specie in momenti di difficoltà economiche e di

incertezza come quella attuale.

Una rete di collaborazioni strategica che ha dato vita ad una proposta nuova che intende formare esperti fornendo loro “i ferri del mestiere”, ovvero gli strumenti per renderli in grado di operare in qualsiasi territorio collinare, nazionale ed internazionale. Si potrebbe definire un master “*glocal*” che nasce localmente ma che ha già nel suo dna una spinta verso il globale.

La Fondazione Giovanni Gorla, ha voluto definire le figure che usciranno da questo master annuale come “Manager umanisti”, “due parole che apparentemente si respingono, ma che non sono inconciliabili e che devono fondersi per creare figure professionali realmente in grado di valorizzare il territorio in cui si troveranno ad operare.”

Sede legale.

La sede legale, coincidente con la sede operativa, è sita in Asti (AT), Via Carducci n.43.

Aspetti fiscali.

Per quanto riguarda il regime fiscale, in quanto ente non commerciale, qualificabile tra quelli indicati dall'art. 73, lettera c), del DPR 917/1986 (Testo unico delle imposte sui redditi), che non ha sinora svolto alcuna attività di natura commerciale, neppure marginalmente, la Fondazione non ha realizzato alcun reddito “di impresa”.

Non ha inoltre conseguito proventi classificabili nelle altre categorie di reddito (non di impresa) che le impongano di determinare in autoliquidazione un onere per IRES.

Infatti, i contributi percepiti nell'esercizio sono stati utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'ente, al di fuori di un'attività di

impresa, e pertanto non costituiscono materia imponibile IRES.

Relativamente ai proventi finanziari, la Fondazione subisce la ritenuta a titolo di imposta (ai sensi dell'art. 26 DPR 600/1973, nella nuova misura introdotta dall'art.2 del D.L. 138/2011) sugli interessi attivi percepiti sui propri conti correnti bancari con saldo attivo.

Inoltre subisce la ritenuta a titolo di imposta (ai sensi dell'articolo 10-ter della legge n° 77/83, nella nuova misura introdotta dall'art.2 del D.L. 138/2011) sui redditi derivanti dalle risorse liquide investite in un Fondo Comune di Investimento mobiliare di tipo "monetario" gestito da primaria società di gestione del risparmio, a rischio minimo, di cui si dirà meglio nel successivo punto 3.I.

In occasione della percezione di dividendi dagli investimenti, di modesta entità, in titoli azionari, la Fondazione può inoltre realizzare minimi redditi di capitale,

Al proposito si dà atto della modifica introdotta, con effetto retroattivo, dall'art. 1, comma 655, della L. n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), che ha modificato la lett. q) del comma 1 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 344/2003, innalzando dal 5% al 77,74% la parte imponibile dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali nell'ambito dell'attività istituzionale. La modifica ha avuto effetto già per gli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014.

Per compensare la retroattività della disposizione, con il comma 656 dell'art. 1 della L. n. 190/2014 è stata prevista, esclusivamente per i dividendi percepiti nell'esercizio 2014, l'introduzione di un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta. Il credito potrà essere utilizzato in compensazione in misura pari ad un terzo del suo ammontare, dal 2016 e, nella stessa misura, dal 2017 e dal 2018.

La Fondazione Giovanni Gorla, in quanto ente non commerciale di cui all'art. 73, comma 1, lett. c, del DPR 917/1986 (TUIR), svolgente esclusivamente attività

non commerciale, è invece soggetta ad IRAP, che viene applicata su un valore della produzione netta determinato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 446/1997.

L'IRAP viene quindi determinata applicando il cosiddetto "metodo retributivo", ossia utilizzando come base imponibile l'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del testo unico delle imposte sui redditi, DPR 917/1986, e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui agli articoli ora art.53, comma 2, lettera a), nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all' articolo 67, comma 1, lettera l), del citato testo unico, DPR 917/1986.

Infine, si segnala che la Fondazione Giovanni Gorla rientra tra le fondazioni ed associazioni riconosciute aventi per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca scientifica, a cui si rendono applicabili le disposizioni agevolative dell'art. 1, comma 353, della Legge 23 dicembre 2005, n.266. Quanto precede è attestato dalla presenza della Fondazione nell'elenco allegato ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che periodicamente individuano i soggetti beneficiari dell'agevolazione (in ultimo D.P.C.M. 4 febbraio 2015, *"Individuazione dei soggetti destinatari delle disposizioni recate dall'articolo 1, comma 353, della legge 23 dicembre 2005, n. 266"*, in G.U. 4 aprile 2015, n. 79).

Detto art. 1, comma 353, della Legge 23 dicembre 2005, n.266, prevede l'integrale deducibilità dal reddito del soggetto erogante, che sia società o altro soggetto passivo dell'imposta sul reddito delle Società (IRES), dei fondi trasferiti a tali fondazioni ed associazioni per il finanziamento della ricerca, a titolo di contributo o liberalità.

2. Principi generali adottati nella redazione del bilancio di esercizio.

La Fondazione Giovanni Gorla, non è tenuta al rispetto di alcun obbligo di legge specifico relativo alle modalità di formazione del bilancio. Ciò comporta ampia discrezionalità nella scelta dei criteri da adottare nella redazione del bilancio, ovviamente nel rispetto dell'esigenza ed opportunità di fornire un'informazione trasparente e corretta sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Si è quindi tenuto conto, accogliendole in larga parte i principi e le impostazioni, delle indicazioni contenute nel Principio contabile n.1 per gli Enti non profit *“Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”*, pubblicato nel maggio 2011, predisposto dal Tavolo tecnico per l'elaborazione dei Principi contabili per gli enti non profit composto da delegati del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, dell'Agenzia per le Onlus, e dell'O.I.C. (Organismo italiano di contabilità).

Si è inoltre tenuto conto delle raccomandazioni elaborate dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti per la predisposizione dei bilanci delle aziende non profit, nonché delle *“Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”* predisposte (ed approvate l'11/02/2009) dall'Agenzia per le Onlus nell'esercizio dei propri poteri di indirizzo previsti dall'art.3, comma 1, del DPCM 21 marzo 2001, n.329.

In particolare per quanto attiene ai postulati di bilancio, in termini di caratteristiche generali e finalità del bilancio, di assunzioni contabili, di clausole e di principi generali di bilancio, si è fatto precipuo riferimento al citato documento *“Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”*, capitolo 3.

La presente nota integrativa è stata invece articolata seguendo le indicazioni

delle citate “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit” predisposte dall’Agenzia per le Onlus.

Gli schemi adottati per l’esposizione quantitativa dei dati nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale è conforme a quelli, sostanzialmente coincidenti, proposti nei documenti citati.

Nel prosieguo si darà conto e si motiveranno le situazioni in cui si è ritenuto di non adottare i criteri suggeriti nei predetti documenti, raccomandazioni e linee guida.

3. Criteri di valutazione, eventuali rettifiche di valore, e modalità di esposizione delle voci di bilancio.

Si premette che al 31.12.2014 non vi è alcun elemento che metta in dubbio la capacità di continuazione della propria attività da parte della Fondazione, e pertanto non sussistono ragioni di svalutazione delle attività di bilancio per il venir meno del presupposto delle continuità aziendale, né di ricorso a criteri di valutazione differenti rispetto a quelli fondati su tale presupposto.

a) Immobilizzazioni immateriali. – la voce non compare in bilancio.

b) Immobilizzazioni materiali. - Sono iscritte al loro costo di acquisizione, rettificato con evidenza degli ammortamenti, e non includono rivalutazioni o svalutazioni. Si riferiscono ad arredi, attrezzature e macchine d’ufficio, ammortizzati secondo le seguenti aliquote: 15% per i mobili e gli arredi, 15% per le attrezzature, 33,33% per macchine d’ufficio elettriche ed elettroniche. Nell’anno di acquisizione queste aliquote vengono dimezzate.

c) Immobilizzazioni finanziarie. – La voce accoglie la parte destinata ad impiego finanziario durevole di quanto versato in un fondo comune di investimento mobiliare gestito dalla Società di gestione del risparmio AZIMUT

denominato "QPROTECTION NL". Si tratta di un fondo che investe principalmente in obbligazioni e strumenti monetari con scadenza media a 2 anni, con la possibilità di esporsi anche sul mercato azionario utilizzando una formula che consente di proteggere sempre il 90% del valore massimo raggiunto dal fondo.

A fronte di un valore di iscrizione di euro 82.538,20, il controvalore alla data del 31.12.2014 delle risorse investite nel Fondo era di euro 81.543,21. Si ritiene che il minor valore non sia rappresentativo di una perdita durevole di valore dell'investimento.

d) Liberalità materiali ed immateriali ricevute nell'esercizio e destinate ad utilizzo pluriennale. - Al proposito si segnala che nell'esercizio 2014 la Fondazione ha ricevuto alcune donazioni non rilevanti consistenti in libri e fondi archivistici, che sono stati utilizzati per incrementare la dotazione della sua biblioteca e dei suoi archivi.

Complessivamente, a seguito di liberalità in natura, la Fondazione ha sinora acquisito la proprietà dei seguenti archivi: Fondo Giovanni Gorla, Fondo Giovanni Borello, Fondo Aldo Viglione, Fondo Partito Popolare di Asti ed il Fondo Comitato Provinciale Democrazia Cristiana di Asti.

Sempre a seguito di donazioni, la biblioteca della Fondazione può contare su circa 7.500 volumi di proprietà messi a disposizione della collettività.

Nell'impossibilità di attribuire un valore attendibile a tali beni, e nel rispetto del principio di prudenza, si è scelto di non effettuare alcuna iscrizione in bilancio a fronte delle suddette liberalità, in conformità alla prassi seguita negli scorsi esercizi.

e) Rimanenze di merci, materiali, titoli ed attività finanziarie non

immobilizzate. - Nel bilancio non sono presenti tali voci

f) Crediti e debiti. - I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Si riferiscono principalmente ai crediti vantati dalla Fondazione nei confronti degli Enti che hanno deliberato, entro il 31.12.2014, la concessione di contributi in suo favore, per la parte di tali contributi spettante ma non ancora percepita.

In particolare, con riferimento al progetto "Master dei Talenti", il credito verso i finanziatori viene rilevato nel momento in cui viene accettato un progetto di ricerca dall'apposita commissione di selezione, e pertanto sorge il diritto della Fondazione di esigere i fondi che finanziano il medesimo, a prescindere dal fatto che il progetto sia iniziato o meno, potendo in effetti la ricerca avviarsi in un momento successivo.

Non sussistono ragioni (per contestazioni o altro) che mettano in dubbio l'esigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

g) Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri. - Nel presente bilancio non si è rilevato alcun accantonamento a fondo oneri futuri.

h) Fondo trattamento di fine rapporto.

La voce si riferisce al debito maturato a tale titolo verso dipendenti alla fine dell'esercizio in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, al netto di quanto versato in fondi di previdenza complementare.

i) Liberalità non monetarie ricevute nel periodo. - Si rimanda a quanto già esposto nel precedente punto 3.d), precisando che nell'esercizio non si sono ricevute altre liberalità di natura non monetaria.

l) Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni. - La voce accoglie l'importo complessivo degli impieghi finanziari di natura non durevole della

Fondazione, principalmente connessi alla gestione delle rilevanti risorse liquide percepite nell'ambito del progetto "Master dei Talenti".

Per l'importo di euro 535.731,94 si riferisce alla quota non destinata all'impiego durevole, delle risorse investite nei seguenti Fondi Comuni di investimento mobiliare gestiti dalla SGR Azimut:

- Aggregate bond euro NL: investe principalmente in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso e variabile denominati in euro emessi da governi, emittenti sovranazionali e corporale a livello mondiale;
- Carry strategies (ACC) NL: simile al precedente, ma indirettamente tramite una decina di fondi Azimut obbligazionari e monetari accuratamente selezionati e modificati di tanto in tanto;
- Cash 12 mesi NL: investe in depositi bancari a 12 mesi presso istituti di credito dell' UE e in strumenti monetari e titoli di stato con duration inferiore o uguale a 18 mesi;
- Q protection NL: già descritto nella parte relativa alle immobilizzazioni finanziarie, investe principalmente in obbligazioni e strumenti monetari con scadenza media a 2 anni, con la possibilità di esporsi anche sul mercato azionario utilizzando una formula che consente di proteggere sempre il 90% del valore massimo raggiunto dal fondo.

Il controvalore di mercato alla data del 31/12/2014 delle quote dei predetti fondi di proprietà della Fondazione era di euro 544.855,33.

Nella voce è inoltre incluso un investimento in azioni della Cassa di Risparmio di Asti, contabilizzato per un importo di euro 31.225,21, a fronte di un controvalore di mercato alla data del 31/12/2014 di euro 40.000,00.

m) Disponibilità liquide. - Questa voce esprime il valore nominale del numerario

presente in cassa, e del saldo attivo del conto corrente bancario.

n) Ratei e risconti attivi e passivi. - L'ammontare dei ratei, dei risconti e delle altre partite da liquidare viene determinato secondo il principio della competenza economica dei costi e ricavi di esercizio.

Con riferimento alla voce risconti passivi, si segnala che nel bilancio si è adottato un trattamento contabile, coerente con le indicazioni contenute nel paragrafo "3.2.2 – Competenza economica" del citato principio contabile n.1 *"Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit"*, ove con riferimento alle donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva, è chiarito che *"qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività dell'Enp, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali degli Enp ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi. Tale correlazione si realizza:*

- a. per associazione di causa ad effetto tra proventi e oneri. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente;*
- b. per imputazione diretta di proventi al rendiconto della gestione dell'esercizio o perché associati al tempo o perché sia cessata la correlazione con l'onere;*
- c. per imputazione indiretta di proventi al rendiconto della gestione dell'esercizio o perché associati al tempo o perché pur non essendo correlabili ad uno specifico onere sono comunque correlabili ad una o più attività dell'esercizio."*

Si ritiene inoltre che sia più rispondente alle caratteristiche della Fondazione Gorla come azienda non profit che trae la maggior parte dei propri proventi da

contributori "istituzionali" sulla base della richiesta di finanziamenti per attività di utilità sociale condotte, gestite, o comunque seguite direttamente tramite le proprie strutture operative, e che non ricorre invece ad attività di fund raising sistematiche che si sostanziano in operazioni ed iniziative continuative di raccolta rivolte al pubblico.

Ciò per il fatto che il differente criterio di contabilizzazione dei proventi (qui non adottato) che consiste nell'imputare interamente i contributi e le liberalità al risultato dell'esercizio in cui divengono esigibili, senza operare correlazioni con i costi originati che finanziano, ha il prevalente scopo di mettere in evidenza le capacità di raccolta fondi dell'azienda non profit presso la collettività.

Si ritiene viceversa, che per la nostra Fondazione abbia più rilevanza la misurazione degli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali, e del correlato utilizzo delle risorse per esse disponibili, nonché l'evidenziazione dell'entità delle residue risorse utilizzabili, misurate dalla dimensione dei risconti passivi che rinviando al futuro le liberalità ricevute e non ancora utilizzate.

Conseguentemente, le donazioni ed i contributi ricevuti dalla Fondazione Gorla concorrono al processo di formazione del risultato economico nella misura in cui vengono utilizzate per l'esecuzione del progetto o dell'attività a cui sono correlati, o nel momento in cui risulteranno comunque soddisfatti i vincoli a cui sono sottoposti.

Si segnala che il medesimo trattamento viene adottato per le liberalità ricevute dalla Fondazione per il sostenimento delle spese connesse al funzionamento ordinario dell'ente.

Conseguentemente, l'importo dei risconti passivi presenti in bilancio, corrisponde al totale delle liberalità percepite dalla Fondazione, o ancora da percepire, ma

risultanti da un impegno vincolante per il soggetto erogante, non ancora utilizzate dalla Fondazione, né per il finanziamento di progetti, né per il sostenimento delle spese ordinarie di funzionamento.

In particolare con riferimento ai contributi per il funzionamento della Fondazione, si segnala che questi vengono imputati al conto economico solo nella misura necessaria a coprire i costi di gestione eccedenti i proventi della Fondazione diversi dai contributi e dalle liberalità (risultato gestione finanziaria ed altri proventi).

Il metodo contabile sopra descritto spiega la ragione dei risultati di pareggio realizzati dalla Fondazione.

o) Proventi ed oneri di esercizio. - I componenti positivi e negativi di reddito sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica.

La tipologia principale di provento è costituita dalle liberalità percepite principalmente da fondazioni bancarie, che nel bilancio sono state classificate in funzione dei vincoli di destinazione a cui sono soggette.

Vengono imputate tra i proventi nel momento in cui l'Ente erogatore ne delibera la spettanza in capo alla Fondazione. Come sopra precisato, i contributi correlabili ad una o più attività svolte dalla Fondazione vengono poi riscontati nella misura in cui al termine dell'esercizio non risultano essere stati utilizzati per l'esecuzione del progetto o dell'attività a cui sono correlati.

Stesso trattamento viene riservato alle liberalità finalizzate al finanziamento del funzionamento ordinario della Fondazione.

Relativamente agli oneri di esercizio, conformemente alle indicazioni contenute nelle *“Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non*

profit” predisposte dall’Agenzia per le Onlus, si è operata una classificazione per destinazione alle funzioni gestionali. Si sono pertanto individuate le seguenti aree di gestione: - attività tipica o di istituto (attività preposte alla realizzazione dei progetti), - attività promozionale e di raccolta fondi, - attività accessorie, - attività di gestione finanziaria e patrimoniale, - attività di supporto generale.

Per la natura e le caratteristiche della Fondazione, in realtà rilevano solo le aree dell’attività tipica o di istituto e quella delle attività di supporto generale, ed in minima parte l’attività finanziaria.

Nell’ambito di ciascuna area di attività, si è adottata una ulteriore classificazione degli oneri per natura.

La ripartizione dei costi comuni tra le aree di gestione, è stata ottenuta in via extra-contabile con le modalità specificate nel seguente punto 13.

p) Imposte dell’esercizio. - Rimandando a quanto già esposto nella parte iniziale della presente nota sul regime tributario a cui è soggetta la Fondazione, l’onere per imposte rilevato in bilancio si riferisce pressochè integralmente all’IRAP dell’esercizio, determinata mediante applicazione dell’aliquota IRAP all’ammontare complessivo delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, al netto delle deduzioni di legge.

Include anche il minimo importo relativo all’IRES dovuta sui dividendi percepiti nell’esercizio.

4. La composizione delle voci: «costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità» e «oneri pluriennali», nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento.

Nel bilancio della Fondazione, non sono mai stati capitalizzati oneri per “ricerca, sviluppo e pubblicità”. Gli unici oneri pluriennali iscritti nei passati esercizi si riferivano alle spese di costituzione e di modifica dello statuto, ora totalmente ammortizzata e quindi stornate.

5. Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo almeno con riferimento alle macroclassi

Immobilizzazioni immateriali:

La voce non è presente in bilancio.

Immobilizzazioni materiali:

	Attrezzature	Macchine uff. elettroniche	Mobili ed arredi	Totale
Valore lordo ad inizio esercizio	6.309	18.534	30.768	55.611
Fondo amm.to iniziale	-2.525	-15.561	-21.086	-39.171
Valore residuo netto iniziale	3.784	2.974	9.682	16.440
Acquisti esercizio	-	205	671	876
Cessioni esercizio	-	-	-	-
Valore lordo a fine esercizio	6.309	18.739	31.439	56.487
Decr.fondo iniziale per cessioni	-	-	-	-
Ammortamento esercizio	-793	-1.183	-2.563	-4.539
Fondo amm.to finale	-3.318	-16.744	-23.649	-43.711
Valore netto fine esercizio	2.991	1.995	7.790	12.776

Immobilizzazioni finanziarie:

	Al 31/12/13	Disinvest.	Investim.	Ricollocaz.	Al 31/12/14
Fondo Q protection NL	-	+0	+82.543	-	82.543
Fondo monetario CASH 12 mesi	78.688	-78.688	+0	-	-
Fondo azimut per TFR	2.759		+0	-2.759	-
	81.447	-78.688	82.543	-2.759	82.543

Si ricorda che il valore al 31.12.2014 riportato nel prospetto è quello di bilancio, corrispondente agli importi versati nella gestione, ed è leggermente superiore al controvalore di mercato alla medesima data, del capitale investito, come meglio illustrato nel precedente punto 3.c).

Crediti:

	AI31/12/13	Variazione	AI31/12/14
Verso Finanziatori per contributi deliberati ma non percepiti	477.789	+198.073	675.862
Verso Erario	36.086	+200	36.286
Depositi cauzionali su locazioni	-	+0	-
Per anticipi a fornitori	-	+0	-
Altri crediti	2.112	-532	1.580
	515.987	197.741	713.729

Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni:

	AI 31/12/13	Variazione	AI 31/12/14
Azimut - Aggregate bond euro NL	-	+126.891	126.896
Azimut - Carry strategies (ACC) NL	-	+127.018	127.018
Azimut - Cash 12 mesi NL	700.848	-419.019	281.824
Titoli azionari C.R.Asti	31.225	+0	31.225
	732.073	-165.111	566.962

Disponibilità liquide:

	AI 31/12/13	Variazione	AI 31/12/14
Depositi bancari	248.763	+94.192	342.955
Denaro in cassa	1.444	-1.399	45
	250.206	+92.793	343.000

Il saldo è principalmente da imputarsi alle risorse destinate al pagamento a breve delle borse di ricerca nell'ambito del progetto "Master dei Talenti", non impiegate in investimenti finanziari.

Ratei e risconti attivi:

	AI 31/12/13	Variazione	AI 31/12/14
Risconti attivi	147	+9	156
	147	+9	156

Fondi rischi ed oneri:

	AI 31/12/13	Utilizzo	Accanton.to	AI 31/12/14
Fondi rischi ed oneri futuri	6.023	0	0	6.023

Fondo trattamento di fine rapporto:

	AI 31/12/13	Utilizzo	Accanton.to	Ricolloc.	AI 31/12/14
Fondo TFR	4.724	-	3.351	-	8.074
Versam.fondi previd.compem.				-5.335	-5.335
	4.724	-	3.351	-5.335	2.740

L'importo è espresso al netto degli importi versati in fondi di previdenza

complementare.

Debiti:

	Al 31/12/13	Variazione	Al 31/12/14
Verso fornitori e collaboratori	25.882	-4.202	21.680
Verso Erario	11.921	+42.091	54.012
Verso Istituti di previdenza	441	+1.334	1.775
Verso titolari borse ricerca	64.518	+18.597	83.115
Altri debiti	64.051	+4.375	68.426
	166.814	62.194	229.008

Il debito verso Erario è principalmente costituito dal debito per le ritenute operate sui compensi pagati nel mese di dicembre a collaboratori e titolari di borse di ricerca.

Il debito verso titolari di borse di ricerca è quello fisiologico relativo ai compensi per il mese di dicembre.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente al debito della Fondazione per la restituzione di contributi percepiti in relazione a borse di ricerca relativi al "Master dei talenti della Società civile" non attivate per rinuncia dell'avente diritto.

Ratei e risconti passivi:

	Al 31/12/13	Variazione	Al 31/12/14
Ratei passivi	-	+0	-
Risconti passivi	1.341.270	+62.656	1.403.926
	1.341.270	62.656	1.403.926

Per l'analisi della movimentazione dei risconti passivi, si veda il punto 9 che segue.

6. Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per interposta persona, in imprese controllate e collegate.

La Fondazione non partecipa in imprese controllate o collegate.

7. Ammontare dei crediti e dei debiti scaduti indicando la ragione del ritardo nei pagamenti.

In proposito non vi sono particolari segnalazioni da fare, ed in particolare

eventuali ritardi negli incassi da soggetti finanziatori hanno carattere assolutamente fisiologico, e non patologico.

8. Crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Non vi sono debiti e crediti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni della Fondazione.

9. Composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» dello Stato Patrimoniale. In particolare, relativamente ai risconti passivi, riepilogo delle liberalità vincolate imputate nel rendiconto della gestione.

L'unica voce di rilievo che merita un'analisi particolare è quella che accoglie i risconti passivi.

Il sistema di contabilizzazione delle liberalità correlate ad attività e progetti della Fondazione, già ampiamente descritto al punto 3.n, comporta il fatto che la parte ancora disponibile delle risorse correlate a determinati progetti o attività venga esposta tra i risconti passivi, anziché tra i fondi del patrimonio netto.

Al fine di fornire un'adeguata informazione in materia si dettagliano nel prospetto che segue le modalità di formazione ed utilizzo della voce.

	Delib. ante 2014, ancora disp.1/1/14	Delib. 2014	Tot.dispon. anno 2014	Utilizzati nel 2014	Rinviati ad esercizi successivi
Contributi correlati a:					
Progetto archivio (diversi)	8.827	+43.421	52.248	-11.327	40.921
Progetto biblioteca	16.379	+0	16.379	-16.379	-
Progetto Master Talenti 2009-11	261.179	+0	261.179	-33.345	227.834
Progetto Master Talenti 2013	966.557	+0	966.557	-807.123	159.434
Progetto Master Talenti 2014	-	+1.043.500	1.043.500	-152.700	890.800
Progetto premio Aimar	535	+2.000	2.535	-1.231	1.303
Analisi socio economica Asti	1.500	+0	1.500	+0	1.500
Ricerca eccellenze senza rete	7.000	+0	7.000	-7.000	-
Area Gabbiano	-	+4.000	4.000	-4.000	-
Master patrimoni collinari	-	+17.738	17.738	-11.465	6.273
Spese di funzionamento	79.293	+20.000	99.293	-23.433	75.861
Totali	1.341.270	+1.130.659	2.471.928	-1.068.003	1.403.926

10. Voci di patrimonio netto, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione con specifica indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi; Movimentazione delle voci del patrimonio netto.

Il patrimonio netto della Fondazione è costituito unicamente dal fondo di dotazione indisponibile, che è pari ad € 77.470 e non ha subito variazioni. Ciò è conseguenza della modalità di contabilizzazione dei proventi per liberalità e contributi ricevuti, che, correlando detti proventi ai costi finanziati conduce forzatamente a determinare risultati economici in pareggio.

11. Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Al 31.12.2014, la Fondazione Gorla deteneva (non a titolo di proprietà), e tuttora detiene, l'intero fondo storico della Cassa di Risparmio di Asti (dal 1842), l'intero fondo del Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana di Alessandria, l'intero fondo del Partito Liberale Italiano di Asti, l'intero fondo della CISL di Asti e Alessandria e l'intero fondo del Partito Popolare di Alessandria.

Nel corso del 2009, ha inoltre ottenuto l'affidamento dell'intera biblioteca della

Camera di Commercio di Asti, (per circa 50 metri lineari e circa 3000 volumi).

Gli archivi ed i libri sopra indicati integrano quelli di proprietà nel formare il patrimonio archivistico e la biblioteca della Fondazione messi a disposizione della collettività.

Nell'impossibilità di attribuire un valore ai predetti fondi archivistici e libri non se ne è data distinta evidenza quantitativa nel prospetto di bilancio, tra i conti d'ordine.

Non vi sono altre segnalazioni da fare in proposito.

12. Descrizione della politica di raccolta fondi e degli effettivi proventi introitati evidenziando il costo della raccolta.

Si ribadisce quanto già posto in evidenza, e cioè che la Fondazione Gorla trae la maggior parte dei propri proventi da contributori "istituzionali" sulla base della richiesta di finanziamenti per attività di utilità sociale condotte, gestite, o comunque seguite direttamente tramite le proprie strutture operative, e non ricorre invece ad attività di fund raising sistematiche rivolte al pubblico.

Conseguentemente non sostiene particolari oneri per la raccolta dei fondi.

Come rilevabile dal prospetto riportato al precedente punto 9, la Fondazione nel 2014 ha maturato il diritto a ricevere erogazioni per finanziare i propri progetti per un importo pari ad euro 1.130.659.

13. Metodologie adottate per la ripartizione dei costi comuni fra le aree gestionali individuate nel Rendiconto Gestionale.

La Fondazione non utilizza un sistema di contabilità analitica. Tuttavia adotta un piano dei conti sufficientemente dettagliato da consentirle di ripartire i costi tra i progetti già in fase di contabilizzazione nell'ambito della contabilità generale.

Quando ciò non è possibile, e tipicamente nel caso dei costi comuni, la

ripartizione viene effettuata extra-contabilmente con criteri che consentano di rispettare il cosiddetto principio causale, ossia curando di ripartire i costi in maniera tale da riflettere la causa o determinante che ne ha determinato il sostenimento. Ciò si ottiene prevalentemente, trattandosi principalmente di costi per servizi, ricorrendo a ponderazioni fondate sul tempo-lavoro dedicato a ciascuna attività o progetto.

14. Informazioni sui servizi e sui beni ricevuti a titolo gratuito per la successiva distribuzione gratuita o vendita, evidenziando, per ciascuna categoria di beni, le quantità iniziali, gli aumenti, le diminuzioni e le quantità finali.

Si rimanda a quanto già esposto al punto 3.d relativamente alle donazioni ricevute consistenti in libri e fondi archivistici, che sono stati utilizzati per incrementare la dotazione della biblioteca e degli archivi della Fondazione, non iscritti in bilancio, in ossequio al principio di prudenza, non ravvisandosi la possibilità di attribuire loro un valore attendibile.

Non vi sono altre segnalazioni da fare in proposito.

15. Utilizzo di lavoro volontario.

La Fondazione non si avvale regolarmente del lavoro di personale volontario, non includendosi in tale categoria i membri degli organi della Fondazione che non percepiscono compensi per lo svolgimento della loro funzione.

Occasionalmente, beneficia della collaborazione a titolo gratuito di sostenitori della Fondazione.

16. Se rilevanti, i dettagli: - delle voci «altri proventi e ricavi» distinto tra categorie di attività, - delle voci che compongono i Proventi finanziari e patrimoniali, - delle voci che compongono i Proventi Straordinari e gli Oneri

Straordinari.

Tenuto conto del minimo valore assunto dalla voce “altri proventi”, e dell’assenza di componenti di reddito di natura straordinaria, ci si limita a segnalare che i “proventi finanziari” si riferiscono principalmente alle plusvalenze maturate in occasione dei parziali disinvestimenti dai Fondi Comuni di Investimento mobiliare di cui si è detto.

17. Compensi e rimborsi spese a favore degli amministratori e dei sindaci o di persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili, illustrandone le ragioni.

Nessun organo o membro di organi della Fondazione percepisce, direttamente o indirettamente, compensi per lo svolgimento delle proprie funzioni in favore della Fondazione.

A partire dal 2009, in considerazione dell’incrementata attività della Fondazione, a cui ha fatto riscontro un incrementato loro impegno, la Fondazione rimborsa agli organi, o membri di organi, con più rilevanti funzioni esecutive, le spese sostenute, principalmente per viaggi, vitto ed alloggio, in occasione di trasferte effettuate nell’interesse della Fondazione. Complessivamente l’importo dei rimborsi corrisposti a tale titolo nel 2014 ammonta ad euro 27.490,36.

18. Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

La Fondazione non è parte di contratti di locazione finanziaria.

19. Contratti stipulati con le Pubbliche Amministrazioni.

La Fondazione non ha stipulato contratti con Pubbliche Amministrazioni diversi da quelli che eventualmente disciplinano le modalità di erogazione e fruizione di

contributi e liberalità percepiti per il finanziamento della sua attività istituzionale, o di quelli che riguardano l'attività della Fondazione consistente nella conservazione e messa a disposizione del pubblico di fondi archivistici e librari di cui ha la detenzione ma che permangono di proprietà di alcuni enti della Pubblica Amministrazione.

20. Informazioni di dettaglio relativamente a sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti durante l'esercizio.

Durante l'esercizio la Fondazione ha effettuato erogazioni in favore di enti o soggetti per un importo non rilevante di euro 1.500,00.

21. Dettaglio dei costi sostenuti e dei correlati proventi conseguiti per ciascun "progetto", con specifica indicazione del saldo risultante.

In considerazione della modalità di contabilizzazione delle liberalità percepite, già più volte descritta, l'importo dei proventi associati a ciascun progetto corrisponde ai costi sostenuti per il progetto medesimo. Conseguentemente l'informazione sui proventi non è significativa.

Nel prospetto che segue si riporta una sintetica ripartizione di costi tra i vari progetti.

	Archivi (vari)	MasterUniversitario Patrimoni Collinari 2014	Biblioteca	Master talenti (diverse edizioni)	Altre iniziative	Totali
Acquisti di beni	-	-	-	-	6.220	6.220
Collaboratori e rimborsi a Com. esec.	2.409	-	-	26.171	-	28.580
Spese per dipendenti	4.407	-	8.507	37.395	-	50.309
Borse di ricerca Master Talenti	-	-	-	800.650	-	800.650
Altri servizi	2.500	11.465	5.965	87.052	6.012	112.994
Ammort. ti imm. materiali	2.011	-	1.907	-	-	3.917
IRAP	-	-	-	33.642	-	33.642
Altro	-	-	-	8.258	-	8.258
	-----	-----	-----	-----	-----	-----
	11.327	11.465	16.379	993.167	12.231	1.044.570

22. Rapporti con parti correlate.

Non vi sono segnalazioni da fare in proposito.

Ritenendo l'informativa data dal bilancio e dalla presente nota chiara e sufficiente alla completa valutazione della situazione economico-patrimoniale della Fondazione, il Comitato Esecutivo invita il Consiglio di Amministrazione ad approvarli.

Asti, li 14.07.2015.

Il Presidente - Dott. Marco Gorla
(firma apposta sull'originale presso la sede della Fondazione)